

Sulle piazze d'Italia è ritornata ieri la parola decisiva dell'insurrezione:

UNITA'

La "rentrée", di De Gaulle ovvero da Boulanger a Pétain

Corrispondenza di VELIO SPANO

PARIGI, aprile. - L'ultimo discorso di De Gaulle, simile agli altri...

Enigma a 5 valvole Chi è quest'uomo? Quale è la sua fisionomia? Quali le sue intenzioni?

Per circa tre anni, dal '40 al '43, De Gaulle è stato una voce, una emissione radiofonica piena di di-



L'eremitismo di Colombey predica il "crociate"

tevano e morivano senza disporre e senza canzoni, - ma non avevano una radio e nessuno ne sapeva niente.

Chi rappresenta il generale rappresentava tutti: i rivoluzionari e i democratici che si battono per la libertà...

Quando De Gaulle venne ad Albi...

Si ebbe allora l'impressione netta che il generale pretendesse...

Hanno inizio oggi le trattative per la tregua...

DISCIPLINA DEI CONSUMI IN EUROPA Molti cittadini inglesi hanno rinunciato a fumare...

Mense e ristoranti controllati in Francia...

Atlee attacca il Cancelliere più disastroso del secolo...

LONDRA. 25. - L'imposizione da parte del Cancelliere degli Stati...

PARIGI. 25. - Il Consiglio dei Ministri francesi si è riunito oggi...

PARIGI. 25. - Stamani una delegazione di studenti è stata ricevuta dal col. Bowman...

PARIGI. 25. - Un gruppo di deputati del Parlamento francese si è riunito oggi...

PARIGI. 25. - Il Consiglio dei Ministri francesi si è riunito oggi...

Deplorazione ai democristiani "assenti"

ieri - provocata a quanto si diceva da un diretto intervento del Vaticano - ha avuto luogo una riunione della Direzione democristiana per esaminare la questione dei deputati d.c. assenti dalla votazione sull'art. 25.

La Direzione del Partito - deplorando gli assenti e incoraggiando a prendere in esame il risultato dei lavori della commissione di inchiesta, nominata dal Gruppo Parlamentare per indagare sui motivi delle assenze - sembra abbia riscontrato l'opportunità di approvare l'indagare in quanto risultato sarebbe probabile che alcuni deputati della d.c. si siano assentati non solo per incuria.

Targetti commemora Gramsci a Prato

PRATO, 25. - Nel pomeriggio di oggi è stata inaugurata una targa commemorativa in memoria di Antonio Gramsci e Andrea Costa nella frazione di Galciana. Nella occasione l'on. Targetti vice presidente dell'Assemblea Costituente ha pronunciato un discorso.

Primo giudizio dei "Quattro" sui lavori della Conferenza

Marshall: "Abbiamo realizzato più di quanto riteniamo." - Bevin: "L'unità dei Quattro rafforzata." - Bidault: "L'ultima parola alla speranza." - Molotov: "Ostilità americana alle richieste sovietiche."

LA REAZIONE IN PORTOGALLO 200 operai arrestati e deportati alle Isole del Capo Verde

LISBONA, 25. - Oltre duecento operai e 21 studenti sono stati arrestati dalla polizia portoghese e deportati nelle famigerate Isole del Capo Verde.

ECCO CHI SONO I FUORI LEGGE Trafficco di armi in Puglia per conto di repubblicchini e u.q.

Il fratello del presidente degli u. q. di Lecce tra gli arrestati Una marcia su Fiume - Si parla di Roatta e Beniciruga

700 quintali di cereali sequestrati alla borsa nera

Proseguono senza interruzione le operazioni dirette a stroncare il illecito traffico di generi contingenti. In sole due giornate sono stati sequestrati i seguenti quantitativi nelle diverse città d'Italia: oltre 700 q. di grano e farina; 26 q. di riso; circa 20 q. di olio; 75 q. di granturco, vari quintali di pasta; grano e zucchero, ed oltre 6200 sigarette.

Il Cardinale Schuster ha aiutato Vittorio Mussolini ad espatriare

Gli alleati hanno dato il lasciapassare al figlio del capo del fascismo "perché aveva combattuto lealmente e senza compromessi."

Buenos Aires, 25. - In una lettera aperta diretta al settimanale argentino "Sabado" Vittorio Mussolini ha rivelato, informa l'A.F.P., come egli sia arrivato in Argentina nel mese di gennaio viaggiando nel deposito di carbone di una nave. Egli non ha dato alcun dettaglio sulle circostanze della sua fuga dall'Italia, ma ha affermato testualmente: "In Italia, nei primi giorni dopo la fine della guerra, ho fatto dei passi attraverso la mediazione del cardinale di Milano (Schuster). Io mi sono presentato alle autorità alleate che mi hanno fatto sapere che avevo combattuto lealmente e senza compromessi fino alla fine."

LA SOLENNE COMMEMORAZIONE DEL 25 APRILE Lo spirito unitario della Resistenza ha aleggiato nelle piazze d'Italia

La parola dei capi partigiani e dei rappresentanti del Governo - Fratellità fra i combattenti - Da Palermo a Torino manifestazioni comuni di tutti i partiti democratici

Partigiani, combattenti, reduci, con essi le loro famiglie, le famiglie dei caduti, i lavoratori e tutto il popolo, da Palermo a Trieste, hanno festeggiato e ricordato ieri il secondo anniversario dell'insurrezione di Aprile e della liberazione del Paese. A Roma, le manifestazioni della giornata si sono aperte con la celebrazione nella chiesa dell'Aracoeli di una messa in memoria dei caduti. L'on. De Gasperi che ha presenziato alla cerimonia svoltasi successivamente in Campidoglio, ha appurato sul petto della madre del compagno Felici e della madre del compagno socialista. Lo Presti la medaglia d'oro al valor militare. Balli e feste popolari si sono protratti fino a notte. A Milano, le cerimonie commemorative iniziate alla mezzanotte con la messa in piazza del Duomo e la suggestiva faccenda notturna per le vie del centro, sono continuate ieri mattina con una nuova imponente adunata di folla in Piazza del Duomo. Durante la manifestazione ha preso la parola il compagno Terracini, presidente della Costituente. Sono state consegnate due medaglie d'oro alla memoria, e due in viventi Gastone Piccinini e Giovanni Besce. Nella Piazza dei Martiri, a Belluno, il generale Chatrian ha appurato la medaglia d'oro sulla bandiera del Comune, a riconoscimento dell'eroica resistenza della popolazione della provincia del Friuli-Venezia Giulia. A Genova, ha sfilato per le vie cittadine alle prime ore del mattino un corteo di cittadini. Il compagno Longo, vice-comandante del Corpo Volontari della Libertà, ha commemorato l'epopea partigiana della Liguria con i suoi 1863 caduti e 2560 deportati. Egli ha quindi apposta, la medaglia d'oro al valor militare sul gonfalone della città che otteneva la resa del forte presidio tedesco salvando così il porto, le industrie, l'onore. Sono state consegnate successivamente otto medaglie d'oro alla memoria, all'illustre d'azione, e una medaglia d'oro alla memoria di un suddito russo partigiano e consecratore.



Sul petto della madre del compagno Giuseppe Felici e della madre del compagno socialista Giuseppe Lo Presti, caduti eroicamente nella lotta contro il tedesco, brilla la medaglia d'oro alla memoria.

Di Vittorio agli statali: "Tutto il popolo è con voi"

Le rivendicazioni saranno portate alla Costituente Un fondo di solidarietà per disoccupati e pensionati

Il Congresso nazionale degli statali ha ascoltato ieri un discorso del compagno Di Vittorio segretario del C.G.I.L. Di Vittorio ha passato in rassegna tutta l'opera svolta dalla Confederazione nazionale dei lavoratori dipendenti e dei pubblici dipendenti. Queste rivendicazioni sono ormai state ridotte al minimo, un minimo dal quale i lavoratori non sono disposti a derogare, e per ottenere il quale l'organizzazione è decisa a lottare fino in fondo. Rispondendo ad alcune critiche che erano state rivolte alla C.G.I.L. per la mancata attuazione di un sciopero, Di Vittorio ha detto: "Non si può certo dire a me d'essere contrario in linea di principio allo sciopero. Sono stato proprio ad ottenere dalla Commissione dei 75 l'insediamento nel progetto di Costituzione del diritto allo sciopero di tutti i lavoratori. Se non abbiamo ottenuto lo sciopero è perché esso avrebbe creato ogni un caos e una paralisi economica tale da esaltare il modo di fare dei capitalisti e dei lavoratori stessi."

Ma se i lavoratori si sacrificano per contribuire al risanamento economico del Paese, occorre che tutte le classi sociali partecipino a questa opera in proporzione alle loro possibilità. Lo Stato deve trovare presso chi ha i mezzi necessari per venire incontro alle necessità dei suoi beneficiari dipendenti. E' soprattutto il caso dei lavoratori del pubblico impiego e delle altre categorie. La classe operaia, la classe media mobile, adeguata ai dipendenti privati e quindi essenziali. Ma da parte loro gli statali dipendenti, in una posizione di privilegio, devono essere disposti a sacrifici e a cedere a tutte le esigenze di tutte le categorie, e in primo luogo di quelle che hanno un ruolo di primo piano in un paese che si sta ricostruendo. Risultano o non risultano all'on. Campilli le dimissioni dei tre gruppi che la strada per uno stato democratico, per un governo fondato sui tre partiti di massa, è una sola nei confronti dell'Istituto di gestione dei mezzi necessari perché possa fare una seria politica autonoma perché non rimanga un ente di mero controllo finanziario, ma di coordinata e programmata direzione e gestione industriale, perché possa diventare l'organismo pilota, regolatore e orientatore della nostra vita produttiva, spezzando i vecchi cordoni ombelicali, che lo legano tuttora ai gruppi finanziari e rompendo con la sua stessa attività produttiva il cerchio degli interessi di monopolio che soffoca la nostra economia. In tal senso, del resto, hanno parlato a Genova i Consigli di Gestione delle aziende dell'I.R.I. Possa que-

Il compagno Togliatti è giunto a Cagliari

CAGLIARI, 25. - E' giunto oggi a Cagliari il compagno Togliatti il quale presenzierà domani alla cerimonia commemorativa di Antonio Gramsci, in occasione del decimo anniversario della sua morte.

I deputati del Blocco risultati eletti a Catania

CATANIA, 25. - Nella circoscrizione di Catania sono risultati eletti per il Blocco del Popolo i seguenti deputati: Girolamo Li Causi (comunista) con 13.905 voti preferenziali, Concetto Lo Presti.

Il "Blocco", romano al popolo siciliano

La Giunta Centrale del Blocco del Popolo romano ha inviato al Blocco del Popolo siciliano il seguente telegramma: "A valorosi combattenti Progresso e Libertà in Sicilia insieme personali da Giunta del Blocco del Popolo saluto entusiastico dei lavoratori che vedono in trionfo il nome di Giuseppe Gramsci e la vittoria democrazia italiana."

Luciano Barca